

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

È trascorso appena qualche mese da quando, al termine della riunione d'insediamento dell'Assemblea nazionale, con un voto plebiscitario è stata rinnovata la fiducia alla guida della Fondazione e sono stati scelti i rappresentanti del Cda per il nuovo quinquennio 2015-2020.

Ora con la previsione 2016 l'Ente è chiamato a illustrare il piano di lavoro e le attività messe in campo per continuare a garantire nel lungo periodo la sostenibilità del sistema pensionistico e la capacità di erogare sussidi assistenziali.

I principali obiettivi che la Fondazione perseguirà nel mandato appena iniziato sono:

- **Incrementare e mantenere costante il flusso contributivo** per poter dare sempre pensioni adeguate, intervenendo sia sul lavoro sia sulla sicurezza dei professionisti. Sul lavoro, con investimenti correlati alla missione della Fondazione, ad esempio nella ricerca, nell'assistenza territoriale e nella promozione di corretti stili di vita. Sulla sicurezza dei professionisti, tutelandoli con un welfare innovativo e integrato che risponda alle esigenze legate alla professione, considerando la necessità di contenere e abbattere il più possibile i costi assicurativi, di accesso al credito, sanitari e di previdenza complementare.
- **Sostenere il principio di autodeterminazione**, e cioè il diritto di regolare in autonomia le attività attraverso la quali si realizza la finalità pubblica della Fondazione. Difenderemo l'obbligatorietà di iscrizione e di contribuzione, ribadendo però la natura privata dell'Ente.
- **Proseguire in una gestione ottimale del patrimonio**, ispirata ai principi della prudenza, del controllo e monitoraggio dei rischi, del contenimento dei costi.

Già nello scorso esercizio, gli investimenti connessi con la missione istituzionale si sono concentrati nell'ambito della ricerca nel settore biotecnologico, biomedicale e dell'edilizia residenziale assistita. Amplieremo gli investimenti mission related valutando ulteriori opportunità nei settori dell'educazione alimentare e di promozione della dieta mediterranea e di corretti stili di vita, nel campo delle energie rinnovabili, della formazione e dell'istruzione universitaria, della domiciliarità e residenzialità sanitaria assistita, delle infrastrutture, garantendo così anche una ricaduta positiva sull'intero sistema Paese.

In tema di sicurezza e di tutela degli iscritti, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 giugno scorso ha deliberato di costituire

una società denominata Enpam Sicura Srl a socio unico, interamente partecipata dall'Ente, sottoposta alla direzione e al coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice civile. L'obiettivo è quello di migliorare l'efficienza amministrativa e gestionale dell'Enpam per i propri fini istituzionali, tra i quali la promozione e il sostegno all'attività e al reddito dei propri iscritti. Tale intervento è in linea con le nuove disposizioni statutarie in base alle quali *“La Fondazione ha lo scopo di attuare la previdenza e l'assistenza a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, nonché di realizzare interventi di promozione e sostegno all'attività e al reddito dei professionisti iscritti...”* (art. 3, comma 2).

Con quest'iniziativa l'Enpam mette a disposizione dei medici e degli odontoiatri in attività e di quelli in pensione una struttura di servizio in campo assicurativo e della sanità integrativa.

Abbiamo costituito un Fondo sanitario integrativo dei medici e degli odontoiatri. Il Fondo, promosso dall'Enpam, vede come fondatori i sindacati Fimmg, Fimp, Sumai, Andi, Anaa Assomed e Cimo. La platea dei potenziali aderenti comprende tutti i medici iscritti e i pensionati a cui si aggiungono le loro famiglie, il personale degli Ordini dei Medici e quello delle organizzazioni sindacali mediche con i rispettivi familiari. È un'operazione di welfare professionale a tutela sia della salute degli iscritti che del lavoro.

Nel campo del sostegno al credito, nell'anno in corso abbiamo messo a segno un obiettivo chiave per ridisegnare il welfare di categoria dei medici e degli odontoiatri con la concessione diretta di mutui ipotecari agli iscritti, per l'acquisto e/o ristrutturazione della prima casa o la sostituzione di mutuo già esistente. Quest'impegno continuerà con l'avvio di iniziative residenziali in Italia e all'estero mirate a rinsaldare i legami con i medici e gli odontoiatri che si trovano a studiare o a lavorare lontano dal luogo di residenza. Come obiettivo strategico per il 2016 amplieremo il sistema delle tutele introducendo il cosiddetto “prestito d'onore”.

Entro la fine di quest'esercizio, inoltre, gli immobili ad uso alberghiero – ricettivo (concessi per la quasi totalità in usufrutto alla controllata Enpam real estate srl) confluiranno in un fondo immobiliare già detenuto in forma totalitaria dalla Fondazione, il Fondo Antirion Core.

Questo bilancio di previsione viene redatto nel momento in cui non è stato ancora emanato da parte del Ministero dell'economia e delle finanze il testo definitivo del nuovo regolamento per gli investimenti degli enti previdenziali privatizzati. È evidente, quindi, che eventuali particolari disposizioni che oggi non conosciamo potranno incidere sulle nostre previsioni.

In ogni caso, resterà salda la strategia della Fondazione che è articolata su tre cardini fondamentali, piattaforma essenziale per realizzare un vero e proprio “tagliando” della disciplina vigente:

- **autonomia gestionale**, amministrativa e contabile, come prevista dalla norma istitutiva del Decreto legislativo 509/1994. Un'autonomia che deve essere ribadita e difesa a vent'anni dalla privatizzazione e alla luce dei risultati conseguiti in termini di solidità dei conti e crescita del patrimonio;
- **superamento della doppia tassazione**, a partire dalla discriminazione indotta dalle aliquote tra investimenti nel mercato (26%) o nell'economia reale (26%, ridotto al 20% qualora ricorrano i presupposti per il credito d'imposta) e investimenti in titoli di debito pubblico (12,5%);
- **vigilanza**, attraverso la semplificazione del sistema dei controlli, troppo frammentato, e la focalizzazione su quello che dovrebbe essere il vero obiettivo del controllo pubblico in rapporto alla funzione di rango costituzionale che c'è stata assegnata, la spesa previdenziale. Spostare da una molteplicità di controlli alla verifica della corretta adozione di una gestione finanziaria ispirata ai principi dell'Asset liability management (gestione e controllo dei rischi), che è in grado di garantire la sostenibilità a lungo termine del sistema.

In quest'ottica, nel corso del 2016 la Fondazione avvierà un'iniziativa fondamentale quale l'Osservatorio europeo delle professioni sanitarie con l'obiettivo di raccogliere e certificare dati sul lavoro in sanità e di confrontare la situazione italiana con quella degli altri Paesi. Questo lavoro di ricerca consentirà di delineare un quadro chiaro della realtà professionale e favorirà il nostro rapporto con i decisori nell'interesse degli iscritti. La presenza in Europa sarà imprescindibile da un lato perché anche le dinamiche lavorative e contributive risentono dell'abbattimento delle frontiere, dall'altro perché è nell'Unione Europea che sempre di più si colloca il baricentro delle scelte normative che ci riguardano.

Il Presidente

Dott. Alberto Oliveti



